

BERLIN

1-7 APR / 2016



VIAGGIO A BERLINO

47 posti disponibili.
350 € a persona,
di cui 150 saranno
restituiti in seguito.



PER INFO ED ISCRIZIONE
WWW.TERNASINISTRORSA.IT

BERLIN 2016

Berlino. Berlino la fredda, Berlino la pazza, Berlino arrogante, eclettica, multiforme. Un tempo, il suo sindaco Klaus Wowereit la definì "Povera, ma sexy." Oggi, un po' meno povera, la città conserva ancora quel fascino fiero di chi ne ha viste tante. E' una donna adulta Berlino ora, con le unghie smaltate e il trucco rifatto sul viso di quella ragazza ribelle che è stata. La storia l'ha segnata, sui muri, sui palazzi diroccati, nella mentalità dei suoi abitanti e nel cuore di chi non dimentica. Ha visto la gioia e il dolore, l'amore e l'odio, sorrisi e lacrime sotto quel cielo che al tramonto si tinge di rosa. Il fiume Spree la avvolge, serpente freddo e scuro, portandosi via tutto quello che non le appartiene più. E' strana Berlino, c'è pace tra le strade e chiasso dentro le case. E' diversa Berlino, perchè quando la si scopre, immediatamente ci si sente bene, ci si sente liberi. Libertà, forse, quella stessa libertà per la quale ha dovuto lottare per molti anni. Berlino è un po' tutti noi, quando vogliamo fortemente qualcosa e poi alla fine riusciamo ad ottenerla. E' la sensazione di chi, non ha mai smesso di crederci.

Parti con noi per scoprirla fino in fondo ed assaporarne la sua essenza.



BERLIN 2016

PROGRAMMA

1 Aprile

Ore 22.00: partenza da Piazza Leonardo;

2 Aprile

Ore 13.00: arrivo a Potsdam, pranzo ed in seguito visita del **Palazzo di Sanssouci**.

Pomeriggio: partenza per Berlino, quindi sistemazione in albergo "**Hotel Tryp Wyndham Berlin city East**". All'arrivo in albergo verrà consegnata la **card dei trasporti urbani**, con validità di 72 ore dalla prima obliterazione.

- - Serata libera - -

3 Aprile

Mattina: dopo la colazione in hotel, visita al **Holocaust Memorial** ed in seguito visita al **Judisches Museum Berlin** con guida.

Pomeriggio: visita al centro cittadino in cui potremo apprezzare tutte le bellezze presenti nel **quartiere Mitte**.

- - Serata libera - -

4 Aprile

Mattina: dopo colazione, visita al **Deutsches Technikmuseum Berlin** con guida.

Pomeriggio: visita all'**archivio Bauhaus con guida**, in seguito ognuno potrà decidere se proseguire in piena autonomia il resto della serata oppure se accodarsi nel percorso consigliato degli accompagnatori.

5 Aprile

Mattina: dopo colazione, visita al **Reichstag con guida**.

Pomeriggio: gli accompagnatori proporranno un percorso consigliato che si è liberi di seguire o meno.

- - Serata libera - -

6 Aprile

Mattina: visita al **Museumsinsel**, Altes Museum - Pergamon Museum - Neues Museum - Deutsches Museum (leoh Ming Pei) - Neue Wache - Bebelplatz.

Pomeriggio: gli accompagnatori proporranno un percorso consigliato che si è liberi di seguire o non seguire.

Partenza alle ore 16:00 per il ritorno a Milano.

7 Aprile

Arrivo previsto alle 7:00 a Milano.

ATTIVITÀ CONSIGLiate

Gli accompagnatori suggeriscono alcune attività da effettuare nei tempi liberi (ESCLUSE dalla quota di partecipazione):

Giro serale con battello sul fiume Spree.

Museo di arte contemporanea Hamburger Bahnhof

Parco Tiergarten

Visita al museo d'arte "Gemäldegalerie"

Visita al museo etnologico di Berlino, il Dahlem Museen

Visita alla East Side Gallery, la galleria d'arte con una delle parti superstiti del muro di Berlino

Visita ai palazzi reali di Berlino (Charlottenburg, Bellevue, Schönhausen, Köpenick)

Visita al Garten der Welt, un complesso di giardini nel quartiere di Marzahn

Visita al Tränenpalast

AVVISI IMPORTANTI

La quota di partecipazione è **350 euro**, di cui **150 restituiti** in seguito al rimborso del Politecnico, prevede il trasporto in pullman, l'alloggio in Hotel comprensivo di prima colazione e tutte le attività presenti nel programma.

Per partecipare occorre compilare il **Form di Partecipazione** presente sul sito www.ternasinistrorsa.it, entro il **20 Gennaio**, giorno di chiusura delle iscrizioni. In seguito verrà inviata una mail nella quale sarà confermata l'iscrizione e indicati i passi da seguire per effettuare il pagamento.

I posti disponibili sono **47**, quindi si consiglia di affrettarsi ad iscriversi e non perdere questa fantastica occasione di scoprire e vivere la "città dei cento villaggi"!

BERLIN 2016

COSA VISITEREMO



Reggia di Sanssouci

Una corona non è nient'altro che un cappello nel quale ci piove dentro. Le parole pronunciate da Federico il Grande sono testimoni di modestia. Senza troppo sfarzo, ma con disciplina, il re guidò le sorti della Prussia nel XVIII secolo. I suoi desideri erano quelli di un uomo semplice: vivere senza preoccupazioni “sans souci”. Tra il 1745 e il 1747, sulle famose terrazze di Weinberg, fece costruire un castello come residenza estiva. Divenne la sua sede estiva e il suo posto preferito, un rifugio, nel quale si ritirava insieme ai suoi cani anche nei periodi difficili. Il palazzo è conosciuto per i suoi tesori, come la Sala dei ricevimenti con stucchi e ori ispirata al Pantheon di Roma; molti quadri di uno dei pittori preferiti di Federico il Grande, Antoine Watteau; la Sala Voltaire, con motivi intagliati di uccelli, fiori e frutti, dedicata al filosofo francese che fu spesso ospite del palazzo. Il grande parco panoramico è punteggiato di fontane, false rovine antiche e statue classicheggianti. A Sanssouci meritano una visita anche lo splendido Neues Palace (palazzo nuovo) che fu aggiunto per celebrare la fine della Guerra dei sette anni, la ricostruzione di un mulino olandese, il giardino d'inverno, che oggi ospita una galleria d'arte, la Drachenhäus (casa dei draghi) e infine la pagoda, all'interno della quale c'è una caffetteria per i visitatori del parco.



Holocaust Memorial

Il Memoriale dell'Olocausto è stato progettato dall'architetto nordamericano Peter Eisenman e occupa una superficie di 19.000 metri quadrati con i suoi 2.711 blocchi di cemento di dimensioni differenti. Il Memoriale dell'Olocausto è un monumento che bisogna percorrere e concepire, nel senso più autentico. Tra i blocchi di cemento su una base ondulata, si incrociano percorsi simmetrici. I blocchi aumentano sempre di più verso l'interno lasciando penetrare pochissima luce, creando percorsi simili a quelli di un labirinto. Questo “perdersi” tra i blocchi, la monotonia del grigio e la mancanza di luce all'interno del monumento trasmettono una sensazione inquietante.

Ciò che rende il memoriale dell'Olocausto inconfondibile è il fatto che offra ai suoi visitatori uno spazio per l'interpretazione e i sentimenti.

BERLIN 2016

COSA VISITEREMO



Il Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione è l'esposizione permanente nel sotterraneo del Memoriale, possiamo definirlo un luogo per il ricordo. La citazione dello scrittore italiano Primo Levi "È accaduto, dunque può riaccadere di nuovo. Questo è il messaggio principale che vogliamo trasmettere" che troviamo all'ingresso scritta in caratteri cubitali sul muro è lo spunto perfetto per far riflettere i visitatori. Il disegno dell'esposizione è luminoso: le sue sale sono fatte dello stesso materiale e con gli stessi colori usati per la superficie del Memoriale.

L'idea dell'esposizione è quella di raccontare l'orrore dell'Olocausto dalla prospettiva di molte persone. L'omicidio sistematico e di massa fa sì che il crimine non abbia un volto e la mostra cerca di recuperarlo per le vittime.



Jüdisches Museum

Monumento alla storia sociale, politica e culturale degli ebrei in Germania, lo spettacolare Berlin Jüdisches Museum di Daniel Libeskind è considerato, per i suoi contenuti e la sua architettura, un'eccellenza mondiale. Dal 9 settembre 2001, data della sua apertura, il museo ha già accolto oltre 4 milioni di visitatori.

Il Museo, sintesi architettonica dell'identità culturale di un popolo, si pone anche come tangibile espressione della presenza e del ruolo degli ebrei in Germania, ma oltre tutto questo è un invito alla riconciliazione – fisica e spirituale – della città di Berlino con l'Olocausto.

La mostra permanente, inaugurata nel 2001, descrive oltre 2000 anni di storia ebraica, dall'epoca Romana a oggi, suddividendo l'esposizione in 14 sezioni, che documentano lo sviluppo della vita degli ebrei in Germania nel corso dei secoli, dal punto di vista artistico, culturale e scientifico. Al momento dell'apertura l'edificio era vuoto, in modo da consentire ai visitatori (350mila) di apprezzare prima di tutto il simbolismo estetico dell'edificio e di comprendere meglio il rapporto tra gli spazi espositivi e la struttura architettonica nel suo complesso.

BERLIN 2016

COSA VISITEREMO



Deutsches Technikmuseum Berlin

Il museo si trova alla stazione Anhalter, che era un tempo il deposito ferroviario della città. L'evoluzione dei trasporti e delle tecnologie energetiche e della comunicazione è descritta in 14 sezioni che si snodano su un'area espositiva di 25.000 mq.

Attraverso le più moderne tecniche espositive si stimola un approccio diretto nella scoperta di locomotive e aeroplani, telai, sistemi per la produzione dei gioielli, macchine utensili, computer, radio, fotocamere, motori diesel, motori a vapore, strumenti scientifici, macchinari per la produzione della carta, presse di stampa e molto altro.



Reichstag

Il Reichstag è l'edificio sede del Bundestag, il Parlamento federale tedesco. Fu costruito come sede del parlamento del Reich tedesco. Fu inaugurato nel 1894 e tornò ad essere la sede del parlamento tedesco nel 1999. Nell'uso odierno, il termine tedesco Reichstag si riferisce all'edificio essendo il Parlamento il Bundestag. L'edificio originale destinato a ospitare il parlamento dell'impero, opera di Paul Wallot, un architetto tedesco di discendenza ugonotta, che nel 1882 si era aggiudicato il concorso per la realizzazione dell'edificio che diede forma a un edificio che univa motivi rinascimentali e classici. La ristrutturazione del Reichstag è del famoso architetto Norman Foster.

BERLIN 2016

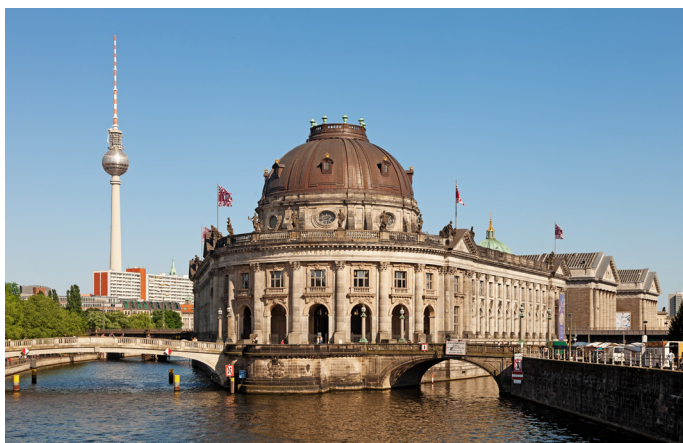
COSA VISITEREMO



Archivio Bauhaus

“Bauhaus” è stata la scuola di design, architettura e arte più significativa del XX secolo. Nel corso degli anni, Bauhaus ha creato un vero e proprio stile, che è durato al di là della sua epoca: la “luce Bauhaus”, la poltrona in tubo d’acciaio di Marcel Breuer o la “tappetzeria Bauhaus” sono dei classici della modernità. In un edificio progettato da Walter Gropius, il fondatore dell Bauhaus, si trova la collezione più ampia del mondo sulla storia della scuola e sui vari aspetti del lavoro di quest’ultima.

Nelle grandi sale del museo, l’archivio Bauhaus presenta la collezione più vasta del mondo che riporta alla luce tutte le caratteristiche e i dettagli della scuola: architettura, mobili, ceramica, metallo, fotografia, palco e lavori dal corso preparatorio e opere del celebre maestro Walter Gropius, Johannes Itten, Paul Klee, Lyonel Feininger, Wassily Kandinsky, Josef Albers, Oskar Schlemmer, László Moholy-Nagy e Ludwig Mies van der Rohe.



Il Museuminsel

Il Museuminsel (isola dei musei) è un insieme di cinque musei costruiti tra il 1824 e il 1930 su una piccola isola della Sprea, il fiume cittadino. Luogo di grande valore culturale e architettonico, è stato dichiarato Patrimonio dell’Umanità dell’Unesco nel 1999. Questa “acropoli dell’arte” abbraccia l’evoluzione della concezione museale del 20° secolo e raccoglie opere e reperti che raccontano di seimila anni di arte. Il più antico tra i musei dell’isola è l’Altes Museum (1830), che è anche il più antico museo tedesco, capolavoro neoclassico di Karl Friedrich Schinkel. L’idea che portò a compiere un passo successivo, cioè a realizzare nell’area un articolato complesso museale costruendo altri quattro musei, scaturì dalla visione romantica di Federico Guglielmo IV di Prussia (1840-1861). I lavori terminarono nel 2015. Nel 1859, dopo la costruzione dell’Altes Museum, Federico Guglielmo IV di Prussia ordinò la realizzazione del Neues Museum, che avrebbe dovuto ospitare le collezioni egizie e preistoriche. Seguì, nel 1876, la Alte Nationalgalerie, realizzata da Johann Heinrich Strack – successore di Friedrich August Stüler – e destinata alla pittura tedesca ed europea del 19° secolo. Il barocco Bode Museum (1904), che in origine si chiamava Kaiser Friedrich-Museum ed era dedicato all’arte rinascimentale, nel 1956 fu intitolato al suo primo direttore, Wilhelm von Bode. Infine, il museo più conosciuto, il Pergamon Museum (1930) di Alfred Mussel, realizzato per soddisfare l’esigenza di nuovi spazi espositivi dove ospitare le opere ritrovate dagli archeologi tedeschi del 19° secolo a Pergamo.